Linguaggi e Programmazione Orientata agli Oggetti

Soluzioni della prova scritta del 22 gennaio

a.a. 2015/2016

1. (a) Indicare quali delle asserzioni contenute nel seguente codice Java hanno successo e quali falliscono, motivando la risposta.

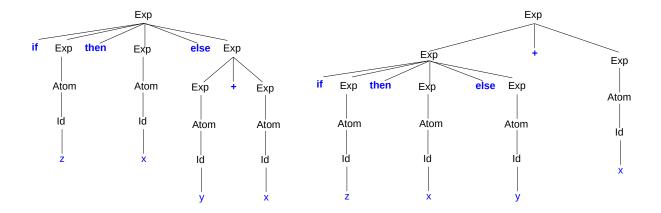
```
import java.util.regex.Matcher:
  import java.util.regex.Pattern;
  public class MatcherTest {
      public static void main(String[] args) {
          6
          Matcher m = regEx.matcher("x3 \"x4\"");
         m.lookingAt();
9
         assert m.group(1).equals("x3");
10
          assert m.group(2) == null;
11
         m.region(m.end(), m.regionEnd());
12
         m.lookingAt();
13
          assert m.group(4) == null;
14
         m.region(m.end(), m.regionEnd());
15
         assert m.lookingAt();
         assert m.group(2).equals("\"x4\"");
16
17
         assert m.group(3).equals("x4");
18
19
```

Soluzione:

- assert m.group(1).equals("x3"); (linea 9): la regione del matcher inizia dall'indice 0, corrispondente al primo carattere della stringa x3 "x4" e lookingAt() controlla che a partire da tale indice esista una sotto-stringa che appartenga all'insieme definito dall'espressione regolare in regEx. Tale sotto-stringa esiste ed è x3 (stringa interamente appartenente al gruppo di indice 1), quindi l'asserzione ha successo;
- assert m.group(2) == null; (linea 10): poiché il gruppo di indice 2 è disgiunto dal gruppo di indice 1 l'asserzione ha successo;
- assert m.group(4) == null; (linea 13): alla linea 11 l'inizio della regione viene spostata alla posizione corrispondente al carattere immediatamente successivo a x3 (spazio bianco) e alla linea seguente l'invocazione di lookingAt() restituisce true poiché la sequenza di spazi bianchi appartiene al gruppo di indice 4, quindi l'asserzione fallisce;
- assert m.lookingAt(); (linea 15): alla linea 14 l'inizio della regione viene spostata alla posizione corrispondente al carattere immediatamente successivo alla sequenza di spazi bianchi (carattere "). L'asserzione ha successo poiché la stringa "x4" appartiene al gruppo di indice 2;
- assert m.group(2).equals("\"x4\""); (linea 16): l'asserzione ha successo per motivazioni date al punto precedente;
- assert m.group(3).equals("x4"); (linea 17): il gruppo 3 corrisponde alle stringhe del gruppo 2 private dei due delimitatori di stringa, quindi l'asserzione ha successo.
- (b) Mostrare che la seguente grammatica è ambigua.

```
Exp ::= if Exp then Exp else Exp | Exp + Exp | ( Exp ) | Id Id ::= \mathbf{x} | \mathbf{y} | \mathbf{z}
```

Soluzione: Basta esibire due diversi alberi di derivazione per una stessa stringa del linguaggio, per esempio if z then x else y + x



(c) Modificare la grammatica definita al punto precedente in modo che **non sia ambigua** e che il linguaggio generato a partire dal non terminale Exp **resti invariato**.

Soluzione: Una possibile soluzione consiste nell'aggiunta del non-terminale If per poter attribuire precedenza all'operatore condizionale e imporre che l'addizione associ da sinistra.

```
Exp ::= Exp + If | If

If ::= if Exp then Exp else If | ( Exp ) | Id

Id ::= \mathbf{x} \mid \mathbf{y} \mid \mathbf{z}
```

2. Considerare la funzione flat_map : ('a -> 'b list) -> 'a list -> 'b list tale che flat_map f [$e_1; e_2; \ldots; e_n$] restituisce la lista $fe_1@fe_2@\ldots@fe_n$.

Esempi:

```
# flat_map (fun x -> [x;x]) ['a';'b';'c']
- : char list = ['a'; 'a'; 'b'; 'b'; 'c'; 'c']
# flat_map (fun x -> [x-1;x;x+1]) [1;2;3]
- : int list = [0; 1; 2; 1; 2; 3; 2; 3; 4]
```

- (a) Definire la funzione flat_map direttamente, senza uso di parametri di accumulazione.
- (b) Definire la funzione flat_map direttamente, usando un parametro di accumulazione affinché la ricorsione sia di coda.
- (c) Definire la funzione flat_map come specializzazione della funzione it_list così definita:

```
let rec it_list f a = function x::l -> it_list f (f a x) l | _ -> a;;
val it_list : ('a -> 'b -> 'a) -> 'a -> 'b list -> 'a = <fun>
```

Soluzione: Vedere il file soluzione.ml.

3. (a) Considerare la seguente implementazione della sintassi astratta di un semplice linguaggio di espressioni formate dagli operatori binari di addizione e moltiplicazione, dai literal di tipo intero e dagli identificatori di variabile.

```
public interface Exp { <T> T accept(Visitor<T> visitor); }
public interface Visitor<T> {
    T visitAdd(Exp left, Exp right);
   T visitMul(Exp left, Exp right);
   T visitVarIdent(String name);
    T visitIntLiteral(int value);
public abstract class BinaryOp implements Exp {
   protected final Exp left;
   protected final Exp right;
   protected BinaryOp(Exp left, Exp right) { /* completare */ }
   public Exp getLeft() { return left; }
   public Exp getRight() { return right; }
public class Add extends BinaryOp {
   public Add(Exp left, Exp right) { /* completare */ }
   public <T> T accept(Visitor<T> v) { /* completare */ }
   public int hashCode() { return left.hashCode() + 31 * right.hashCode(); }
   public final boolean equals(Object obj) {
       if (this == obj)
           return true;
        if (!(obj instanceof Add))
           return false:
        Add other = (Add) obj;
        return left.equals(other.left) && right.equals(other.right);
public class Mul extends BinaryOp {
   public Mul(Exp left, Exp right) { /* completare */ }
   public <T> T accept(Visitor<T> v) { /* completare */ }
   public int hashCode() { return left.hashCode() + 37 * right.hashCode(); }
   public final boolean equals(Object obj) {
        if (this == obj)
           return true;
        if (!(obj instanceof Mul))
           return false;
        Mul other = (Mul) obj;
        return left.equals(other.left) && right.equals(other.right);
public class IntLiteral implements Exp {
   protected final int value;
   protected IntLiteral(int value) { /* completare */ }
   public int getValue() { return value; }
   public <T> T accept(Visitor<T> v) { /* completare */ }
   public int hashCode() { return value; }
   public final boolean equals(Object obj) {
       if (this == obj)
           return true;
        if (!(obj instanceof IntLiteral))
            return false;
        return value == ((IntLiteral) obj).value;
    }
public class VarIdent implements Exp {
   private final String name;
   public VarIdent(String name) { /* completare */ }
   public String getName() { return name; }
   public <T> T accept (Visitor<T> v) { /* completare */ }
   public int hashCode() { return name.hashCode(); }
   public final boolean equals(Object obj) {
        if (this == obj)
           return true;
        if (!(obj instanceof VarIdent))
           return false;
        return name.equals(((VarIdent) obj).name);
    }
```

- (b) Completare le definizioni dei costruttori di tutte le classi.
- (c) Completare le definizioni dei metodi accept delle classi Add, Mul, IntLiteral, e VarIdent.
- (d) Completare la classe DisplayPostfix che permette di visualizzare l'espressione in forma polacca post-fissa. Per esempio, la seguente asserzione ha successo:

```
assert new Mul(new IntLiteral(42), new Add(new VarIdent("x"), new VarIdent("y"))).
    accept(new DisplayPostfix()).equals("42 x y + *").

public class DisplayPostfix implements Visitor<String> {
        public String visitAdd(Exp left, Exp right) { /* completare */ }
        public String visitMul(Exp left, Exp right) { /* completare */ }
        public String visitVarIdent(String name) { /* completare */ }
        public String visitIntLiteral(int value) { /* completare */ }
}
```

(e) Completare la classe SimplifyNeutral che permette di semplificare un'espressione applicando le seguenti identità: e + 0 = 0 + e = e, e * 1 = 1 * e = e. Per esempio, la seguente asserzione ha successo:

```
Exp expl = new Mul(new Add(new VarIdent("x"), new IntLiteral(1)),
    new Add(new IntLiteral(1), new IntLiteral(0)));
Exp exp2 = new Add(new VarIdent("x"), new IntLiteral(1));
assert expl.accept(new SimplifyNeutral()).equals(exp2);

public class SimplifyNeutral implements Visitor<Exp> {
        public Exp visitAdd(Exp left, Exp right) { /* completare */ }
        public Exp visitMul(Exp left, Exp right) { /* completare */ }
        public Exp visitVarIdent(String name) { /* completare */ }
        public Exp visitIntLiteral(int value) { /* completare */ }
}
```

Soluzione: Vedere il file soluzione. jar.

4. Considerare le seguenti dichiarazioni di classi Java:

```
public class P {
    String m(int i) { return "P.m(int)"; }
    String m(long l) { return "P.m(long)"; }
}
public class H extends P {
    String m(int i) { return super.m(i) + " H.m(int)"; }
    String m(Integer i) { return super.m(i) + " H.m(Integer)"; }
    String m(Integer... l) { return (l.length > 0 ? super.m(l[0]) : "") + " H.m(Integer...)"; }
}
public class Test {
    public static void main(String[] args) {
        P p = new P();
        H h = new H();
        P p2 = h;
        System.out.println(...);
    }
}
```

Dire, per ognuno dei casi elencati sotto, che cosa succede sostituendo al posto dei puntini nella classe Test il codice indicato, assumendo che tutte le classi siano dichiarate nello stesso package.

Per ogni caso fornire due o tre righe di spiegazione così strutturate: se c'è un errore in fase di compilazione, specificare esattamente quale; se invece la compilazione va a buon fine spiegare brevemente perché e descrivere cosa avviene al momento dell'esecuzione, anche qui spiegando brevemente perché.

```
(a) p.m(42)
(b) p2.m(42)
(c) p.m(new Long(42))
(d) h.m(new Long(42))
(e) p2.m(42,42)
(f) h.m(42,42)
```

Soluzione: assumendo che tutte le classi siano dichiarate nello stesso package, si hanno i seguenti casi:

(a) Il literal 42 ha tipo statico int; il tipo statico di p è P ed entrambi i metodi di P sono accessibili e applicabili per sotto-tipo, ma quello con segnatura m (int) è più specifico.

A runtime, il tipo dinamico dell'oggetto in p è P, quindi viene eseguito il metodo con segnatura m(int) in P. Viene stampata la stringa "P.m(int)".

- (b) L'espressione è staticamente corretta per esattamente lo stesso motivo del punto precedente, visto che p2 ha lo stesso tipo statico di p.
 - A runtime, il tipo dinamico dell'oggetto in p2 è H, quindi viene eseguito il metodo con segnatura m(int) ridefinito in H. Poiché i ha tipo statico int, l'overloading per l'invocazione super.m(i) viene risolta come al punto precedente e, quindi, viene chiamato il metodo della classe P con segnatura m(int).
 - Viene stampata la stringa "P.m(int) H.m(int)".
- (c) L'espressione new Long (42) ha tipo statico Long poiché 42 ha tipo int che è sotto-tipo del tipo long del parametro dell'unico costruttore applicabile per sotto-tipo di Long (l'altro ha tipo String); il tipo statico di p è P. Nessun metodo della classe P è applicabile per sotto-tipo, mentre per unboxing l'unico metodo accessibile e applicabile è quello con segnatura m (long).
 - A runtime, il tipo dinamico dell'oggetto in pèp, quindi viene eseguito il metodo con segnatura m(long) in P. Viene stampata la stringa "P.m(long)".
- (d) L'espressione new Long (42) ha tipo statico Long per gli stessi motivi del punto precedente e il tipo statico di h è H; nessun metodo in H è applicabile per sotto-tipo o per unboxing, quindi l'overloading viene risolto come al punto precedente.
 - A runtime, il tipo dinamico dell'oggetto in hè H, quindi viene eseguito il metodo in P con segnatura "P.m(long)". Viene stampata la stringa "P.m(long)".
- (e) Il literal 42 ha tipo statico int; il tipo statico di p2 è P e nessun metodo accessibile di P è applicabile visto che entrambi i metodi hanno arità costante 1, quindi verrà segnalato un errore di tipo.
- (f) Il literal 42 ha tipo statico int e il tipo statico di h è H; nessun metodo di H e P è applicabile per sotto-tipo o per boxing, dato che in entrambi i casi tutti i metodi considerati hanno arità costante 1. Il metodo in H con arità variabile e segnatura m(Integer...) è applicabile visto che int può essere convertito a Integer tramite boxing.

A runtime, il tipo dinamico dell'oggetto in hè H, quindi viene eseguito il metodo in H con segnatura m (Integer...). Poiché in questo caso vengono passati due argomenti 1.length si valuta in true e viene eseguita l'invocazione super.m(1[0]); l'argomento 1[0] ha tipo statico Integer, nessun metodo accessibile in Pè applicabile per sotto-tipo, mentre entrambi i metodi sono applicabili per unboxing, ma quello con segnatura m(int) è più specifico.

Viene stampata la stringa "P.m(int) H.m(Integer...)".